

## In gara lista di donne A Rovereto si rivota oggi per il sindaco

DAL NOSTRO INVIATO

ROVERETO. L'apertura della campagna elettorale, in vista del voto di oggi per le comunali, l'hanno affidata ad una ragazza che suona la viola: «Ha eseguito Bach, bellissimo». La seconda riunione era dedicata all'agricoltura biologica: «Con due tavole di assaggi, meravigliosi». Ai giovani hanno offerto «un concerto di musiche orientali». Girano tutte con distintivi di panno: «Ce li ha fatti a mano Ivana, 70 anni, che è stata amica di Depero». Donata Loss, insegnante alle medie, trilla felice, un po' ironica, un po' autoironica. È candidata-sindaca di Rovereto, guida una lista di sole donne, «Cara Città». Sono 37, vengono dai più svariati impegni. Scorre l'elenco. «C'è di tutto, vedi? Due gemelle scout di vent'anni... una pastora valdese... tre avvocate... una pittrice... un'operaia sorda... una scrittrice... una mamma-scrittrice... un'artigiana-cantante lirica... una psicologa... Eh sì. Abbiamo fatto scalpore, siamo come l'uomo che morde il cane. Gli altri partiti sono corsi a razzare candidate... Saremo dispersive per il centrosinistra? Beh, dovevano pensarci prima a darci un peso maggiore». Il programma? «Partecipazione, informazione, politica a misura di tutte le persone. Sai che vuol dire? Per esempio che bisogna fare prima una mappa dei bisogni, e poi adeguarvi i servizi. Che so: van bene le case per anziani, ma piccole, non grandi. Oppure i giardini pubblici: gli operai li puliscono alle 16, quando i bambini stanno già giocando». Dal che si capisce anche che tipo di problemi hanno i trentaduemila abitanti di Rovereto. Metà della forza-lavoro è occupata nell'industria, la disoccupazione è al tre per cento. I servizi sociali funzionano, c'è un campo-nomadi d'avanguardia, una mini-moschea per gli immigrati... «Ho fatto un incontro coi giovani e hanno chiesto un centro-Internet», sospira Bruno Ballardini, candidato sindaco del centrosinistra. Ballardini è avvocato civilista, ha 61 anni, due figli. Era socialista, ha sbattuto la porta all'avvento di Craxi. Da tre anni è iscritto al Pds. Ora è il papabile più considerato. Lo sostiene «Rovereto Insieme», i Verdi, i popolari, il «Patto per Rovereto». Niente «Ulivo», nella città che ha per simbolo la quercia: mancano le donne ed il Pri, che corre da solo con l'avvocato Giampaolo Ferrari.



Il sindaco di Venezia Massimo Cacciari

Massimo Di Vita

# «Un Ulivo del Nord» Cacciari: così si ferma Bossi

DAL NOSTRO INVIATO  
MICHELE SANTORI

### Rai, Mastella minaccia lo sciopero del canone

Lo spettro di una sorta di obiezione del canone Rai viene agitato da Clemente Mastella per commentare negativamente il dibattito sul nuovo Consiglio di amministrazione. «Ormai si va in modo inesorabile verso la scelta del Cda della Rai da parte dei presidenti delle Camere e mi auguro che i nomi siano espressione della pluralità di opinioni in Parlamento. Se la Rai deve restare servizio pubblico - dice il vicepresidente del gruppo Ccd della Camera - allora occorre garantire, nelle reti e nei telegiornali, la presenza di opposizioni così come è sempre stato». In caso contrario, prosegue Mastella, «il canone della Rai se lo paghi... chi la fa».

VENEZIA. Che sogno, potere un giorno opporre agli slogan di Bossi un «Nord-Polo» ed un «Nord-Ulivo». Sogno? Se lo è, Massimo Cacciari lo sta facendo ad occhi aperti. «Ora vi faccio un ragionamento. Un ragionamento che come tutti i miei ragionamenti non fa una grinza», ridacchia coi cronisti. «Pronti?». Figurarsi. Tutti dal filosofo, oggi, dopo che una sua intervista sul «Gazzettino» - titolo: «Fondiamo un partito» - ha seminato il panico alla riunione dei sindaci del Nordest. «Cominciamo: primo gradino, i sindaci».

Il movimento dei sindaci orfano della Lega?

Ecco: questo movimento non si scioglie. Non è possibile. I sindaci leghisti non vengono più? È un non senso. Le richieste a Roma continueranno ad essere le stesse decise assieme a loro. Gli obiettivi resteranno comuni. Al massimo avremo meno forza per strappare qualcosa.

È il secondo gradino?

Bossi ha come obiettivo reale la secessione? Non è che la agiti per ottenere 50, ma proprio per avere 100? Alla secessione sono rivolte tutte le sue mosse tattiche? Se è così, le altre forze politiche dovranno ben porsi un problema, no?

Che sarebbe...?

Il rischio che nell'immaginario collettivo, e in questo caso l'immagine è ciò che conta, il Nord sia rappresentato da una forza secessionista. Conseguenza: è talmente folle l'ipotesi che, per contrastare la secessione sul suo terreno, si possa arrivare a dire «badate che il Nord è rappresentata

anche da un'altra forza? Che le forze democratiche possano contrapporre un'ipotesi federalista altrettanto radicata?

Il soggetto alternativo dov'è? Un nuovo partito del Nord? Il «partito di Cacciari»?

Noooo. Un Ulivo democratico e federalista, con una forza allargata perché forze federaliste ci sono anche nel Polo e nella Lega. Una coalizione che tale resta, ma le cui componenti assumono un assetto organizzativo che le caratterizzi su temi ed obiettivi di quest'area. Altro che Cacciari che vuole farsi il partito, queste sono macroidiee.

Immaginiamo cosa diventa un Ulivo «del Nord».

Oh, io solo solo ragionando! Comunque: forze politiche più coordinate, con una maggiore immagine di rappresentanti degli interessi del Nord, con una maggiore autonomia delle loro organizzazioni al Nord... Fino al punto che i candidati dell'Ulivo al Nord alle prossime elezioni non saranno decisi da Massimo D'Alema, da Gerardo Bianco o chissà chi, ma dall'«Ulivo del Nord».

Lei non sarà d'accordo con il discorso di Prodi alla Camera, quando dice alla Lega...

... che tanto anche al nord la maggioranza ce l'hanno Roma-Ulivo e Roma-Polo?

Esatto.

No, è miopie stare a calcolare il peso percentuale della Lega. Quello che conta, come in economia, sono i trend. Se stiamo alle cifre, Prodi ha ragione. Ma i grandi cataclismi in po-

litica li hanno sempre provocati risibili minoranze.

Tutto il ragionamento è subordinato ad una serie di «se»...

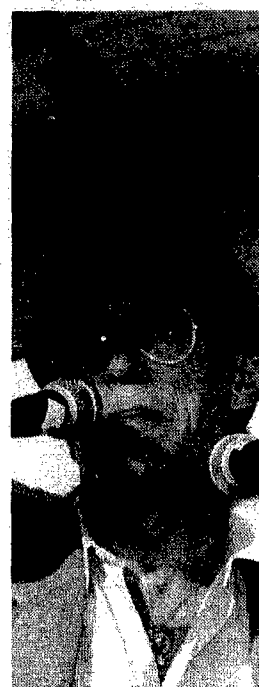
Certo. «Se la Lega non saprà riprendersi dalla crisi da overdose di secessionismo. «Se» l'azione di Prodi non sarà così incisiva come invece mi auguro e come mi indicano i segnali che ho. «Se» la situazione economica non si complicherà. «Se» le tensioni sociali, qui, non cresceranno. «Se» i sindaci non otterranno ciò che chiedono. Le mie sono ipotesi da estrema ratio. Spero e credo, in realtà, che la situazione possa svenenarsi, per ora non è drammatica. In fin dei conti la mia preoccupazione vera è che combinandosi assieme la linea secessionista con la timidezza delle altre forze, la montagna federalista partorisca il topolino di una qualche maggiore autonomia.

Gli industriali hanno cominciato a chiedere uno «statuto autonomo» per il Veneto.

Puttanate! Il federalismo non è il moltiplicarsi di regioni speciali. E non basterebbero le risorse.

Di tutti quei «se», quale è il meno incerto?

Bossi è un animale politico molto pericoloso, mi affascina e mi inquieto... Ha immesso nel dibattito politico un termine, «secessione», cui nessuno pensava, io per primo. Ha capito che presentandosi da solo poteva essere visto come l'«unica» forza politica del Nord, si è, come dire, specializzato in una politica che mira al core-business e pratica le dimissioni per il resto... E questo può dare frutti, se l'azione di Prodi non dovesse essere efficace.



## Dura replica del leader della Lega, mentre i sindaci del Nord Est si dividono E il Senator: «Traditore, attento»

DAL NOSTRO INVIATO

VERONA. Leghisti che prendono cappello e sbattono la porta. Parlamentari del centrosinistra che accusano, «avete aperto spazi alla Lega». Un'intervista equivoca di Cacciari che scompiglia il dibattito. Onorevoli e senatori che snobbano gli invitati... Una giornata-no come questa, il movimento dei sindaci del Nordest, se la ricorderà a lungo.

Appuntamento a Verona per incontrarsi coi parlamentari triveneti e chiedergli di «fare squadra» a Roma. Su 114 invitati ne arrivano tredici, sembrano la Pattuglia Sperduta: tre del Polo, nove dell'Ulivo, uno di Rifondazione. Sono tutti veneti, nessuno di Trentino-Alto Adige e Friuli-Venezia Giulia.

Quelli delle regioni autonome, al dunque, non devono aver tanto voglia di impegnarsi per qualcosa che metta a rischio la loro «specialità». Non c'è An, vabbè. Non c'è la Lega: si immaginava. Bossi è venuto a strigliare debitamente i suoi, il «Nor-

dest» è una variabile «secessionista» della Padania, per di più col «cappello» di Cacciari, la parola d'ordine è stare alla larga. C'è il deputato-sindaco-industriale Giuseppe Covre, a dire il vero: ma con tanto di permesso della Lega, ed in veste di «osservatore».

E gli altri, perché così pochi? Disinteresse? Scarsa sensibilità federalista? A Roma i parlamentari dell'Ulivo hanno già fatto qualche riunione per formare un «gruppo organizzato» del Nordest, il risultato non è ancora dei più chiari, «eppure bisognerà arrivarci, è tale la sollecitazione di quest'area che se non trova sbocco politico si trasformerà in rivolta», dice Giorgio La Malfa, eletto nel veneziano.

Per di più, anche i pochi che arrivano a Verona si «beccano» coi sindaci. Problemi di autonomia, non gli va di essere considerati una specie di portavoce romani del movimento. Problemi politici: «Questo

movimento non è succube di nessuno, però ha aperto spazi elettorali alla Lega», dice fuori dai denti l'on. Luisa Calimani, Pds. Problemi pratici: «Arrivate a questo incontro impreparati», rimprovera i sindaci il deputato pidessino Cesare De Piccoli sfogliando la lista delle infrastrutture da sostenere in Parlamento. «non c'è scala di priorità, le proposte non sono ben definite...».

Insomma: per ora, un flop. Aggiungiamoci l'annunciato ritiro dei sindaci leghisti. I due che fanno parte del coordinamento, Giancarlo Gentilini di Treviso ed Alfredo Pasini di Pordenone, in realtà sono venuti. Ma sul «Gazzettino» c'è la famosa intervista a Cacciari, nessuno sta a leggerla attentamente, basta il titolo - «Bossi non è il Nord. Fondiamo un partito» per far pensare che il sindaco di Venezia voglia dar forma politica al movimento degli amministratori.

Pasini prende cappello: «Ero venuto per tentare di chiarire la situazione, le dichiarazioni di Cacciari

cambiano completamente la situazione. Io non parteciperò più, questo è l'ultimo giorno». Gentilini assai meno: «Sono qui come sindaco leghista e continuerò a venire, se non ci saranno colorazioni politiche. E per ora non le vedo». Covre, l'«osservatore autorizzato», giudica «un fatto nuovo e grave» l'intervista di Cacciari, ma ancora non vorrebbe rompere, «prendiamoci qualche giorno per riflettere...».

Cacciari, da Venezia, si imita agli echi del confuso dibattito: «I sindaci hanno favorito la Lega? I sindaci sono strumentalizzati dall'Ulivo? Speculari coglionerie». E da Dolo Bossi risponde a muso duro: «Mi pare che si cerchi di fare un partito per spaccare la Lega, l'intera operazione è contro il Nord e contro la Lega. Cacciari - dice Bossi - è «una persona dalla doppia faccia», l'«espressione del potere centralista romano», è meglio che stia «bene attento all'azione che fa perché il Nord non dimentica i suoi traditori».

### E ora difendiamo i veri invalidi?

Le colpe di quelli falsi che hanno provocato danni allo Stato e ottenuto cose a cui non avevano diritto, stanno ricadendo ora sui veri invalidi, ostacolati da procedure segnate dal sospetto. Questa settimana «Il Salvagente» pubblica un Vademecum con tutte le regole per farsi riconoscere un'effettiva invalidità.

IL SALVAGENTE

In edicola da giovedì 30 a 2.000 lire

### Vacanze Liete

ADRIATICO - Vacanze da ricordare - RIMINI RIVABELLA - ALBERGO STEFANIA - Tel. 0541/732385. Sul mare - ambiente familiare - cucina casalinga - Giugno 42.000 - Luglio 48.000 - Agosto 63.000/50.000 - sconto bambini fino 50%.

BELLARIA - HOTEL EVEREST - Tel. 0541/347470. Sul mare - centrale - gestione proprietario - cucina locale - parcheggio auto custodito - terrazzo solarium - camere con servizi privati, balcone - Speciale Giugno 41.000 - Luglio 49.000/53.000, tutto compreso, sconto bambini - Agosto interpellateci.

BELLARIA - IGEA MARINA - HOTEL ORNELLA \*\* - Via Plauto, 23 - Tel. 0541/331421. 40 metri mare - tranquillo - giardino - parcheggio - camere servizi - telefono - TV - ascensore - cucina romagnola - Giugno Settembre 40.000/42.000 bambino gratis - Luglio 42.000/49.000 - Agosto 55.000/68.000.

IGEA MARINA (RIMINI nord) - ALBERGO NERI BIANCA - Viale Pinzon, 296 - Tel.-Fax 0541/331091. Ambiente cordiale, familiare, sul mare, tranquillo. Camere con bagno e telefono. Ascensore - bar - parcheggio - cucina curata dal proprietario con menù a scelta, colazione a buffet, buffet di verdure - SPECIALISSIMO GIUGNO SETTEMBRE 38.000 bambino 2 anni gratis - Luglio 48.000 Agosto 64.000/50.000.

IGEA MARINA - ALBERGO S. STEFANO - Via Tibullo, 63 - Tel. 0541/331499. 30 metri mare - nuovo - tutte le camere con servizi privati - balconi - Cucina casalinga - Parcheggio - Giugno/Settembre 38.000 - Luglio 45.000/48.000 - 23/31 Agosto 50.000 tutto compreso. Sconto bambini - Direzione proprietaria.

MISANO ADRIATICO - HOTEL MAIOLI\* - Via Matteotti, 12 - Tel. 0541/613228 - 606814. Garage privato. Nuova costruzione - Vicino mare - Ascensore - solarium - cucina casalinga abbondante - tutte camere servizi - balconi vista mare - bar - giardino - cabine mare - pensione completa: Maggio - Giugno - Settembre 38.000 - Luglio 48.000 - 1-2/28 60.000 - 23-31/8 48.000, tutto compreso, sconti bambini. Gestione proprietaria.

MISANO ADRIATICO - HOTEL AMBROSIANA - Tel. 0541/615681 - fax 610058. Nuova gestione - camere con servizi - balconi - ascensore - Colazione buffet, cucina particolarmente curata: doppio menù - Ampio parcheggio - Pensione completa bassa 42.000/47.000 - Luglio 53.000 - Sconti bambini fino 40%.

MISANO ADRIATICO - PENSIONE ESEDRA \*\* - Via Alberello, 34 - Tel. 0541/615196. Tutta nuova! - per vacanze familiari - vicino mare; zona tranquilla nel verde - tutte camere servizi balconi - Parcheggio privato - cucina casalinga abbondante curata dalla proprietaria - Maggio Giugno Settembre 37.000 - Luglio 47.000 - 1-2/38 60.000 - 24-31/8 48.000 - tutto compreso, cabine al mare - Sconto bambini.

RICCIONE - HOTEL CLELIA (vicino spiaggia e Terme) - Viale S. Martino, 23 - Tel. 0541/604667-600442. Comforts - colazione, contorni buffet - Camere doccia, WC, balconi - Ascensore - Pensione completa - Giugno 43.000/45.000 - Luglio e 21-31/8 L. 55.000 - 1-20/8 L. 69.000 - Settembre 48.000 complessive anche IVA e cabine mare - Sconti bambini - Direzione proprietaria.

RICCIONE - HOTEL MONICA\*\* - Via Damiano Chiesa, 8 - Tel. 0541/606814-605360. Vicino viale Ceccarini, 50 mt mare, 100 mt Terme - zona tranquillissima nel verde - giardino - bar - ambiente familiare - ascensore - solarium - tutte camere servizi, cassaforte, impianto TV, balcone - cucina casalinga abbondante curata dalla proprietaria - cabine al mare - pensione completa: Maggio - Giugno - Settembre 48.000 - Luglio 59.000 - 1 - 2/28 70.000 - 23 - 31/8 59.000 tutto compreso - sconti bambini. Gestione propria famiglia Giavolucci-Maioli.

RIMINI - TORREPEDRERA - HOTEL RICCARDI - Tel. 0541/720162. sul mare - direzione proprietaria - parcheggio - camere servizi - balconi - sala TV - 2 menù - Spaciale 1-15 GIUGNO bambino gratis - Giugno-Settembre 39.000/41.000 - Luglio 49.000/51.000 - Agosto 67.000/53.000 - Sconto bambini fino 50%.

RIMINI - VISERBA - ALBERGO VILLA ARGENTINA - Tel. 0541/732320. Vicino mare - camere bagno, balcone - ascensore - parcheggio recintato - cucina romagnola - colazione buffet - Giugno/Settembre 39.500 - Luglio 48.500 - Sconto terzo/quarto letto.

RIMINI - VISERBA - ALBERGO CICCINI - Tel. 0541/733306. Vicino mare - completamente rimodernato - aria condizionata - camere bagno, telefono - parcheggio - cucina familiare - Giugno 39.000 - Luglio 48.000.

RIMINI - VISERBA - Pensione ORLETTA - Via Doberdò, 20 - Tel. 0541/732968. Tranquilla - familiare - 30 metri mare - parcheggio - ottimo trattamento - Giugno 40.000 - Luglio 45.000 - Speciale fino 20 Giugno bambino gratis in camera con 2 adulti - gestione proprietaria.

RIMINI VISERBELLA - HOTEL OSTUNI - Tel. 0541/721550. Prima linea sul mare - ambiente moderno e familiare - parcheggio - camere con telefono (possibilità TV) - menù a scelta colazione a buffet, buffet di verdure - prezzi speciali: Maggio giugno 45.000 - Luglio 52.000 compreso acqua minerale - PRENOTATEVI!

ABRUZZO MONTESILVANO - Pescara - ALBERGO NEL PINETO - Tel. 085/4452116 - 0330/12951. Nella verde regione dei parchi, nella pineta, 30 metri spiaggia privata, familiare, scelta menù. Camere servizi, ascensore. Pensione completa 55.000/95.000 compreso ombrellone, sdraio.

### VI CONGRESSO CGIL Toscana

Con il LAVORO  
la TOSCANA dei DIRITTI  
e della SOLIDARIETA'

FIRENZE  
Palazzo dei Congressi  
5/6/7 Giugno 1996